

Adulti autorevoli e nuove emergenze educative

Matteo Lancini

A LEZIONE DI FUTURO

Trento – 26 marzo 2018

Adolescenti odierni

Internet come ambiente significativo di comunicazione, relazione, scambio, vita

Famiglia affettiva, relazionale, dove spesso entrambi i genitori lavorano: dal padre simbolico alla madre virtuale

Spesso distanti ma mai soli nell'epoca delle relazioni «senza contatto corporeo»

Espressività, creatività, intenzionalità molto sostenute: mai più «prima il dovere, poi il piacere»

Immersi precocemente nel bagno delle relazioni tra pari: dagli amici del nido alla dipendenza dai coetanei

Fotografati, ripresi e immortalati da sempre

Identità e genere: procreazione disgiunta dalla sessualità

Paure reali e benefici di internet

Il mondo reale, l'ambiente e il territorio sono pericolosi: traffico, aggressioni, violenze, malattie

Crisi dei valori, riduzione della comunità educante, aumento dell'individualismo e della competizione

Drastica riduzione degli spazi di socializzazione e gioco spontanei (a piedi da scuola a casa, cortile, giardinetti)

Dalla socializzazione e dai giochi (battaglie) di strada alle «piazze virtuali» e ai videogiochi

Sperimentazione, realizzazione dei compiti evolutivi, allenamento senza corpo

Popolarità

Genitori e insegnanti hanno molti più competitors rispetto al passato: immersi in un bagno di modelli di identificazione sin dall'infanzia

Ambienti virtuali senza limiti e canali televisivi monotematici: ad es. cartoni animati che affermano lo strapotere dell'infanzia e l'inabilità paterna 24 ore su 24

Trasmissioni televisive che promuovono competizione travestita da amicizia, apparizioni al di là di ogni competenza, ospiti da audience

Confini sempre più labili tra ciò che è intimo-privato e ciò che è pubblico-social: in internet e in tv, nelle relazioni erotiche così come in occasione della morte e dei funerali (spettacolarizzazione e applausi)

Abbiamo bisogno di adulti autorevoli

Operazione culturale complessa ma necessaria: distinguere le «nuove normalità» da «nuove emergenze educative», «nuove dipendenze» e «nuove patologie»

Quali orientamenti e dispositivi educativi, quali dispositivi di consultazione e psicoterapia, quali interventi di rete e comunitari

Emergenza educativa odierna: bambini adultizzati e adolescenti infantilizzati

Adolescenti odierni: dalla colpa alla vergogna

Conflitto tra Ideale dell'Io vs. conflitto tra Super Io e Io
Più delusione meno conflitto

Disagi e patologie della vergogna (inadeguatezza,
bruttezza, mancata popolarità)

Aggrediscono il Sé più che l'adulto (attacchi al corpo)

Sostanze e self cutting come anestetico

Sexting e cyberbullismo

Ritiro scolastico e sociale

Dipendenza da internet

Adolescenti odierni: fragili narcisisticamente

Fragili narcisisticamente: difficoltà di regolazione dell'autostima e bassa tolleranza alla frustrazione

Utilizzo narcisistico della rete: funzionale a sostenere il Sé

Trovare rispecchiamento nello sguardo dell'altro

Ricevere l'approvazione dei coetanei e essere presenti nella mente dell'altro

Avere successo significa *“valgo se per gli altri ho valore”*

La popolarità a tutti i costi: tutto meno che trasparenti

Il corpo ideale: mai sufficientemente belli

Il corpo immagine: vetrina del Sé

Il corpo è funzionale al raggiungimento dell'approvazione degli altri

Sovraesposizione del corpo e di Sé

Ritiro sociale

Ritiro sociale: dal Giappone all'Europa

Prevalentemente maschi ma in aumento anche le femmine

Probabile ulteriore diffusione del fenomeno

Avvio alle scuole secondarie di primo grado ma spesso esordio nel primo anno delle scuole secondarie di secondo grado

Abbandono scolastico e volontaria autoreclusione domestica come segnale del crollo dell'ideale infantile di fronte alle trasformazioni del corpo e allo sguardo di ritorno dei coetanei

Internet non è la causa ma una difesa e una prima forma di autoricovero

Adulti autorevoli

La relazione e lo sguardo di ritorno dell'adulto significativo sono fondamentali

Non serve fare paura e mortificare adolescenti fragili e non trasgressivi

Non serve agire in nome dell'angoscia di fronte alla società complessa che abbiamo costruito

L'angoscia adulta ammutolisce l'adolescente e lo porta a rivolgersi ad altre agenzie che non hanno mandato educativo

Adulti autorevoli

Genitori e insegnanti autorevoli: si fanno carico della complessità, una funzione materna, paterna e docente identificata con i bisogni e le necessità evolutive dell'adolescente

I limiti, il controllo, i no che aiutano a crescere: difficilmente attuabili e spesso inefficaci (adozione e comunità terapeutiche)

L'autorevolezza è efficace, mira a trasformare la crisi in un'occasione di crescita (bullismo e cyberbullismo), non può limitarsi all'intervento con funzione autoconsolatoria

Adulti autorevoli

Serve interessarsi alla vita virtuale (come è andata oggi in internet?)

Sollecitare, fornire strumenti, avvicinare opportunità e risorse all'utilizzo creativo della rete, metterla al servizio della realizzazione di sé (videogiochi)

Cooptazione che arruola l'adolescente nel processo formativo e nell'apprendimento scolastico (costruire insieme la risposta alla domanda: a cosa serve?)

L'assenza di prospettive di lavoro (e di futuro) è un «Peccato sociale»

Adulti autorevoli

L'adulto competente e autorevole al servizio della crescita, dello sviluppo del sentimento della speranza, di un futuro possibile per l'adolescente

Rispecchiamento, valorizzazione del Sé, fiducia, autonomia e responsabilità

Gli adolescenti odierni hanno tanto lavoro da fare: prima di costruire le fondamenta del proprio progetto di vita devono rimediare all'incapacità adulta di preservare lo spazio concreto e mentale in cui seminare crescita e speranza

Convocarli e consegnare loro il futuro senza lasciarli soli